

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n. 040

del 08 FEB.2017

OGGETTO: Approvazione Evento Formativo: "Nessuno solo: gruppo e gestione della sofferenza connessa al dolore dell'altro" I edizione

STRUTTURA PROPONENTE: Settore Formazione e Aggiornamento Professionale. Data di presentazione della proposta 03.2.2017

In data 08 FEB.2017, nei locali della Sede Legale dell'ASP in via Mario Nicoletta Crotone, il Commissario Straordinario, Dr Sergio Arena adotta la seguente delibera.

Su conforme proposta del responsabile del procedimento designato nonché della espressa dichiarazione di regolarità e legittimità e di conformità dell'atto alla normativa vigente resa dalla Posizione Organizzativa Formazione e Aggiornamento Professionale Aziendale,
Dr.ssa Adelina Carcea

PREMESSO che l'Azienda, nell'ambito dei programmi di sviluppo, deve favorire la crescita professionale dei dipendenti volta a migliorare la qualità dei propri servizi;

CHE, all'interno dei processi di riforma del Servizio Sanitario Nazionale, la formazione continua di cui all'art.16-bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502 costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti ed il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini;

CHE in funzione di tale principio, così come statuito dall'Accordo approvato nella seduta del 05 novembre 2009 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, tutti gli operatori sanitari devono partecipare a corsi di aggiornamento e addestramento, accreditati al Sistema Regionale dell'Educazione Continua in Medicina;

CHE l'Azienda, per tali fini ed in particolare per la realizzazione di eventi formativi in modalità residenziale e sul campo, è accreditata al sistema nazionale ECM quale Provider Regionale provvisorio n.20;

CHE, al fine di disciplinare nella maniera più confacente i contenuti, i criteri ed i metodi di attuazione di tali attività, con deliberazione n.80 del 27 novembre 2008 e s.m.i., si è dotata di un proprio Regolamento Interno;

CHE, in applicazione, dette iniziative si devono concretizzare attraverso l'utilizzo del fondo finalizzato di cui all'art.15 di tale Regolamento, per gli oneri specificati nel successivo art.16;

CHE, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi formulati dai Dirigenti/Responsabili aziendali in funzione del miglioramento continuo dei processi assistenziali e della customer satisfaction, con deliberazione n. 439 del 07 dicembre 2016, è stato ratificato il Piano di Formazione Aziendale 2017;

CONSIDERATO CHE nell'ambito lavorativo delle professioni di aiuto, numerosi fattori contribuiscono a far insorgere stati di esaurimento e demotivazione;

CHE il corso, tenuto da Psicologi e Psicoterapeuti, attraverso una metodologia pratica ed esperienziale, ha come obiettivi principali:

- l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, dei propri schemi corporei di risposta allo stress e alle sollecitazioni emotive esterne,
- il miglioramento della gestione dei propri vissuti emozionali nell'ambito della relazione interpersonale di aiuto;

CHE, in coerenza, la Dott.ssa Adelina Carcea , Responsabile Settore Formazione e Aggiornamento Professionale Aziendale, ha predisposto la programmazione dell'evento formativo "Nessuno solo: gruppo e gestione della sofferenza connessa al dolore dell'altro";

CHE, la tematica di cui trattasi risulta essere parte integrante del Piano di Formazione Aziendale 2017;

CHE il Responsabile Scientifico dell'evento in parola ha richiesto la realizzazione la I edizione in data 13-27 marzo , 10 aprile, 15-29 maggio, 12 giugno presso la sala Biblioteca del Presidio Ospedaliero di Crotone;

CHE di concerto è stata predisposta la programmazione e l'organizzazione delle correlate attività didattiche in conformità al regolamento interno in materia;

CHE riscontrata la validità di detta azione formativa rispetto agli obiettivi in narrativa, nonché la confacente impostazione metodologica ed organizzativa;

VISTI gli atti di indirizzo in narrativa;

VISTE le leggi vigenti in materia;

PROPONE

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e confermato, di:

AUTORIZZARE la realizzazione la I edizione dell'evento formativo dal titolo "Nessuno solo: gruppo e gestione della sofferenza connessa al dolore dell'altro", così come da progetto predisposto dalla dott.ssa Adelina Carcea;

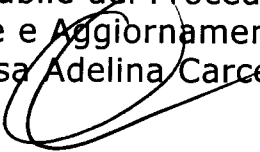
AUTORIZZARE, conseguentemente, l'accreditamento dell'evento di cui trattasi al Sistema Nazionale ECM;

IMPEGNARE per lo scopo la spesa forfettaria complessiva pari ad € 1500,00 necessaria per garantire i costi:

- la tassa di accreditamento dell'evento in parola al sistema Nazionale ECM;
- la produzione del relativo materiale informativo e didattico;
- compenso Tutors/docenti sulla base dei parametri riportati nei CCNNLL;

TRASMETTERE il presente atto agli Uffici Affari Generali e Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Procedimento
P.O. Formazione e Aggiornamento Prof.
Dott.ssa Adelina Carcea



Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di deliberazione che precede e che s'intende qui di seguito integralmente riportata e trascritta.

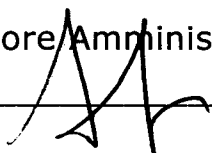
Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Ritenuto di condividerne il contenuto.

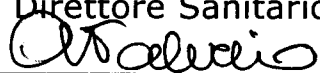
DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui s'intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dalla Posizione Organizzativa della struttura proponente.

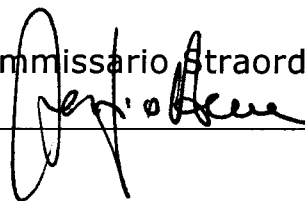
Il Direttore Amministrativo



Il Direttore Sanitario



Il Commissario Straordinario



UFFICIO AFFARI GENERALI

SEGRETERIA GENERALE

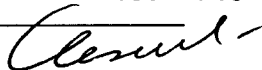
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Azienda in data 08 FEB. 2017 con protocollo n. 013.

Crotone lì, 08 FEB. 2017

Il Responsabile del procedimento

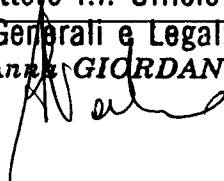
Valter Cosentino



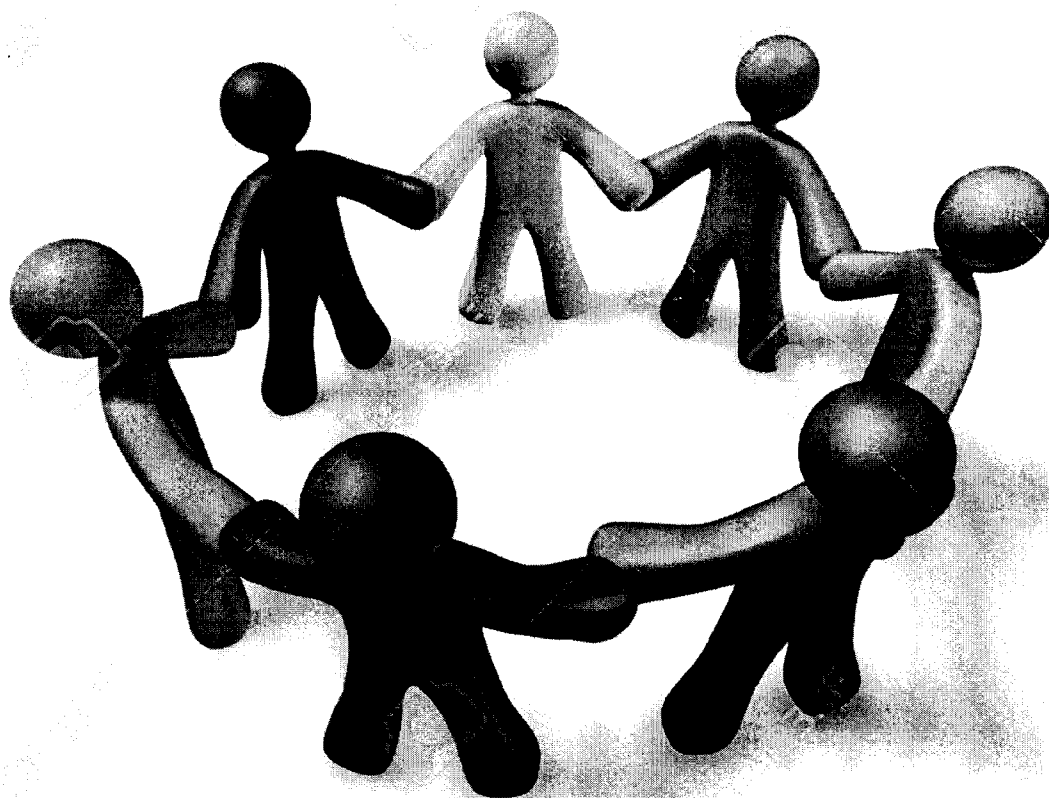
Direttore U.O. Affari Generali

Il Direttore f.f. Ufficio

Affari Generali e Legali
Dr.ssa Anna GIORDANO



**NESSUNO SOLO:
GRUPPO E GESTIONE DELLA SOFFERENZA
CONNESSA AL DOLORE DELL'ALTRO**



I EDIZIONE

SCHEDA PRESENTAZIONE

[] Evento [X] PFA

Titolo

"NESSUNO SOLO: GRUPPO E GESTIONE DELLA SOFFERENZA CONNESSA AL DOLORE DELL'ALTRO"

Presentazione

Molteplici sono gli stati di *disagio* legati ai contesti lavorativi (ambiente ed attività), tant'è che, in questi ultimi anni, sta emergendo sempre più prepotentemente, nell'ambito delle professioni di ausilio e delle categorie professionali adibite ai servizi alla persona, il fenomeno del *burnout*, che si concretizza in tutta una serie di forme particolari di *sofferenza* lavorativa. Difatti, oggi si parla del *burnout* come di una vera e propria malattia in preoccupante aumento o, addirittura, come di uno dei mali del secolo.

Per comprendere meglio il *burnout* è necessario fornire qualche caratteristica dello *stress*, che secondo una definizione più recente (Lazarus, Folkman, 1984), rappresenta una transizione tra la persona e l'ambiente lavorativo, per cui l'individuo valuta la situazione che si è venuta a creare come una situazione eccedente le sue risorse, una situazione che non è più in grado di gestire e che può mettere in pericolo il suo benessere.

In questo quadro si inserisce il lavoro di aiuto ai sofferenti quale causa di *stress*.

In determinati settori lavorativi, come quello sanitario, il lavoro si presenta come un complesso di processi, di servizi, che si intrecciano necessariamente con i vissuti dolorosi del limite, dell'incertezza, e con il timore della malattia e della morte ovvero dell'inutilità della propria opera.

Nel lavoro sanitario, ad esempio, la sofferenza evoca nei pazienti istanze emotive primarie, richieste regressive, mentre al contempo negli operatori sanitari evoca desideri di "salvezza onnipotente", sentimenti di ostilità, insofferenza, angosce persecutorie ed aggressività.

I professionisti socio-sanitari ed educativi (medici, infermieri, assistenti sociali, insegnanti, ecc.), nonostante allo stato dispongano nella loro attività professionale di tecnologie avanzate, non possono prescindere dalla relazione tra persone, tra chi richiede e chi offre un aiuto, e devono soggiacere allo squilibrio che tutto questo comporta.

Il *burnout* può verificarsi sotto l'aspetto degli ambiti operativi sia nel lavoro subordinato (es. rapporto di lavoro contrattualizzato alle dipendenze di una azienda sanitaria), sia nel lavoro parasubordinato (es. rapporto convenzionale come medico specialista con una azienda sanitaria), sia nel lavoro non retribuito (es. il variegato mondo del volontariato).

Il burnout, può essere definito anche come una possibile strategia di adattamento, ma che genera conseguenze negative sia per la persona che per l'organizzazione di lavoro. Le conseguenze del *burnout* agiscono sugli operatori, anche attraverso gravi e croniche somatizzazioni, ma anche attraverso dispersione di risorse personali, frustrazione e sottoutilizzo di potenziali personali. L'effetto del *burnout* sui pazienti, invece, è dovuta al fatto che la relazione con gli operatori in *burnout* è inefficace, frustrante e dannosa.

L'operatore può provare sentimenti di rifiuto e di rabbia nei confronti dei pazienti, può iperidentificarsi, sentirsi sopraffatto e angosciato dai loro vissuti emotivi, con un conseguente crollo del senso di onnipotenza e la presa di consapevolezza dei limiti delle risorse disponibili.

Tali situazioni favoriscono nell'operatore sanitario il rischio di sviluppare un *burnout*: *“una perdita d'interesse vissuta dall'operatore verso le persone con le quali svolge la propria attività, una sindrome di esaurimento emozionale, di spersonalizzazione e di riduzione delle capacità personali che può presentarsi in soggetti i quali, per professione si occupano della gente”* (Maslach, 1992).

Si ritiene, pertanto, che le attività di supervisione, i gruppi Balint e le strategie formative come quella che si propone, siano di particolare utilità nel prevenire e/o ridurre il rischio di *burnout* tra gli operatori che a vario titolo intervengono nella relazione di aiuto.

Le finalità di questo evento formativo, essenzialmente pratico ed esperienziale, sono fondamentalmente preventive in quanto è mirato allo sviluppo di particolari abilità in assenza delle quali può aumentare il rischio di *burnout* negli operatori, e che riguardano il riconoscimento delle proprie emozioni, gli atteggiamenti posturali, la ristrutturazione di convinzioni limitanti, le modalità di contatto fisico, l'implementazione di risorse, l'uso consapevole di processi di auto ed eteroregolazione emozionale, l'acquisizione di una comunicazione efficace e di tecniche di gestione emotiva sia per gli operatori sia per i pazienti.

Integrando gli aspetti teorici con esercizi pratici, l'obiettivo primario sarà innanzitutto di aiutare gli operatori partecipanti e, indirettamente i pazienti e i loro familiari, a trovare un nuovo modo di affrontare le diverse problematiche che una tema delicato e complesso come la cura e l'assistenza sanitaria fa emergere.

Obiettivi Nazionale/Regionale n. 12 – Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con pazienti) e umanizzazione delle cure

Obiettivi Specifici

1. Apprendere conoscenze e strumenti per migliorare la comunicazione , il lavoro in equipe, rispondere ai bisogni relazionali degli utentie - gestire meglio le emozioni e lo stress;

2. rivedere criticamente il proprio operato sulla base di una ridefinizione ed ampliamento della propria mappa mentale con lo scopo di sviluppare strategie di intervento differenti;
3. ridurre i fenomeni di burnout

Struttura del corso

Il corso è articolato in sei incontri, a cadenza quindicinale, della durata di 4,5 ore ciascuno, per un totale di 27 ore .

Il corso prediligerà la lezione andragogica, la metodologia del circle time (un utile strumento per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi), esercitazioni, simulazioni, role playng.

Destinatari

Il corso è indirizzato ai Medici, Psicologi, Infermieri, Assistenti Sociali, Operatori Socio Sanitari per un numero massimo di 20 partecipanti.

Responsabile Scientifico

Dott.ssa Adelina Carcea

Responsabile Settore Formazione/Agg. Prof. Aziendale

Relatori:

Dott. Francesco Megna

Dott. Carlo Sestito

Dirigente Psicologo U.O di Neuropsicologia Asp Crotone

Psicologo- Psicoterapeuta ~~U.O Oncologia ASP Crotone~~

Equipe psico-oncologica

Sede

Sala Biblioteca Presidio Ospedaliero ASP Crotone

Periodo di svolgimento

13-27 marzo; 10 aprile; 15-29 maggio; 12 giugno

Provider

Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone Id. 20

Segreteria Organizzativa

Servizio Formazione Aggiornamento Professionale

Tel.:0962/924489- 924185

Crediti ECM

I crediti formativi ECM saranno assegnati solo ed esclusivamente ai partecipanti che, avendo soddisfatto la soglia minima di partecipazione, così come rilevata dal sistema di registrazione delle presenze, abbiano risposto ai test di gradimento/qualità percepita e superato positivamente la prova di apprendimento.

PROGRAMMA PFA

14:00 - 14:15| Registrazione Partecipanti
14:15 - 14:30| Presentazione del corso

1° Modulo					Titolo: “Sofferenza?.....Parliamone”				
Orario		Durata		Dettagli		Metodologia didattica		Docente	
14,30-15,30		60’		Teorie e conoscenze sullo stress e le difficoltà degli operatori sanitari		Andragogica		Dott. F. Megna	
15,30/16,30		60’		Esercizio: “Confini corporei”		Didattica attiva		Dott. C. Sestito	
16,30/17,00		30’		Pausa					
17,00/18,00		60’		Eventi stressanti e tipologie di reazioni		Andragogica		Dott. F. Megna	
18,00/19,00		60’		Esercizio: “Postura e cognizioni di sé”		Didattica attiva		Dott. C. Sestito	
19,00/19,30		30’		Dibattito in plenaria e chiusura					
2° Modulo					Titolo: “Mente, cervello e relazioni”				
Orario		Durata		Dettagli		Metodologia didattica		Docente	
14,30/15,30		60’		Cervello, emozioni e stress		Andragogica		Dott. F. Megna	
15,30/16,30		60’		Esercizio: “Cognizioni negative e attivatori genitoriali”		Didattica attiva		Dott. C. Sestito	
16,30/17,00		30’		Pausa					
17,00/18,00		60’		Meccanismi di difesa, coping e resilienza		Andragogica		Dott. F. Megna	
18,00/19,00		60’		Esercizio: “Emozioni primarie e secondarie”		Didattica attiva		Dott. C. Sestito	
19,00/19,30		30’		Dibattito in plenaria e chiusura					
3° Modulo					Titolo: Analisi di casi clinici critici				
Orario		Durata		Dettagli		Metodologia didattica		Docente	
14,30/15,30		60’		Focus attentivo sulle dinamiche comunicative, emotive e relazionali		Andragogica		Dott. F. Megna	
15,30/16,30		60’		Esercizio role-playing “Comunicazione e contatto”		Didattica attiva		Dott. C. Sestito	
16,30/17,00		30’		Pausa					
17,00/18,00		60’		Elementi principali della		Andragogica		Dott. F.	

		comunicazione efficace nella relazione di aiuto		Megna
18,00/19,00	60'	Esercizio simulata: “descrizione e applicazione pratica del protocollo di Buckman”	Didattica attiva	Dott. C. Sestito
19,00/19,30	30'	Dibattito in plenaria e chiusura		
4° Modulo Titolo: Il paziente e la sua famiglia				
Orario	Durata	Dettagli	Metodologia didattica	Docente
14,30/15,30	60'	Le dinamiche familiari nei casi di malattia e/o di morte di un congiunto	Andragogica	Dott. F. Megna
15,30/16,30	60'	Esercizio simulata: “La comunicazione della diagnosi al paziente e ai familiari”	Didattica attiva	Dott. C. Sestito
16,30/17,00	Pausa			
17,00/18,00	60'	La morte dei bambini e l’idea della morte nei bambini	Andragogica	Dott. F.Megna
18,00/19,00	60'	Esercizio di auto-consapevolezza: “Emozioni e strategie difensive di fronte la morte dell’altro e all’idea della propria morte”	Didattica attiva	Dott. C. Sestito
19,00/19,00	30'	Dibattito in plenaria e chiusura		
5° Modulo Titolo:Il gruppo come risorsa efficace				
Orario	Durata	Dettagli	Metodologia didattica	Docente
14,30/15,30	60'	Lavoro d’equipe e dinamiche di gruppo	Andragogica	Dott. F. Megna
15,30/16,30	60'	Esercizio: “Auto ed etero-regolazione attraverso lo sviluppo di risorse somatiche ed emotive”		
16,30/17,00	Pausa			
17,00/18,00	60'	Influenze del burnout sul lavoro di gruppo	Andragogica	Dott. F. Megna
18,00/19,00	60'	Esercizio: “Defusing- tecnica di gestione dello stress da evento critico negli operatori”	Didattica attiva	Dott. C. Sestito
19,00/19,30	30'	Dibattito in plenaria e chiusura		
6° Modulo Titolo:Analisi di casi clinici critici				
Orario	Durata	Dettagli	Metodologia didattica	Docente
14,30/15,30	60'	Caso1-Focus attentivo sulle dinamiche	Andragogica	Dott. F.

		comunicative, emotive e relazionali		Megna
15,30/16,30	60'	Esercizio: “Aumentare l’efficacia attraverso il riconoscimento e lo sviluppo di risorse”	Didattica attiva	Dott. C. Sestito
16,30/17,00 Pausa				
17,00/18,00	60'	Caso2- Focus attentivo sulle dinamiche comunicative, emotive e relazionali	Andragogica	Dott. F. Megna
18,00/19,00	60'	Esercizio: “Tecniche di gestione della crisi dei pazienti e loro familiari	Didattica attiva	Dott. C. Sestito
19,00/19,30	30'	Somministrazione Test Apprendimento e Questionario di Gradimento Fine dei lavori		

Il Responsabile Scientifico
(Dott. ssa Adelina Carcea)